

CPS SSPSS	Modulo di lavoro	ML 2-04.2
	Programma d'insegnamento disciplinare conoscenze professionali OSA	30.06.2021 Pagina 1 di 3

Materia:	Accompagnamento e animazione		
Campi di competenze operative:	b. Accompagnamento quotidiano c. Sostegno all'autonomia e alla partecipazione f. Sostegno alla formazione, allo sviluppo, al mantenimento e alla promozione della qualità di vita		
Anno di formazione:	1° triennio Indirizzo professionale infanzia	Totale ore:	60

Le persone in formazione (PIF), durante la formazione professionale di base, acquisiscono le competenze professionali, metodologiche, sociali e personali descritte nel *Piano di formazione* relativo all'ordinanza della SEFRI del 21 agosto 2020 sulla formazione professionale di base Operatrice socioassistenziale / Operatore socioassistenziale con attestato federale di capacità (AFC).

Gli obiettivi e le esigenze della formazione professionale di base sono espressi sotto forma di competenze operative raggruppate nei relativi campi. Tutti i luoghi di formazione collaborano allo sviluppo delle competenze operative. Essi coordinano i contenuti della formazione e delle procedure di qualificazione.

Le capacità richieste si acquisiscono secondo diversi livelli di competenza: sapere (C1), comprendere (C2), applicare (C3), analizzare (C4), sintetizzare (C5) e valutare (C6).

Competenze operative

La formazione prevede il raggiungimento degli obiettivi di valutazione indicati nei campi di competenze operative seguenti:

- a. *Competenze trasversali*
- b. *Accompagnamento quotidiano*
- c. *Sostegno all'autonomia e alla partecipazione*
- d. *Lavoro in un'organizzazione e in un'équipe*
- e. *Comportamento in specifiche situazioni di accompagnamento*
- f. *Sostegno alla formazione, allo sviluppo, al mantenimento e alla promozione della qualità di vita*

Lo sviluppo delle competenze operative è obbligatorio per tutte le PIF nei campi a–d. Lo sviluppo delle competenze operative nei campi e–f è vincolante a seconda dell'indirizzo professionale.

Obiettivi di valutazione SP:	Contenuti di apprendimento delle lezioni:	UD:
b2 Stabilire e gestire in modo strutturato la giornata delle persone assistite		
b2.1.1 ... spiega l'importanza dei rituali che scandiscono i ritmi delle attività quotidiane. (C2)	<ul style="list-style-type: none"> - Ritmizzazione del programma giornaliero, esempi nei vari settori specialistici di una routine giornaliera - Situazioni di trasferimento durante la giornata - Importanza delle situazioni di transizione nello svolgimento delle attività quotidiane - Aspetti positivi dei momenti di transizione - Aspetti stressanti dei momenti di transizione - Condizioni per la riuscita delle situazioni di transizione 	4
b2.1.2 ... mette in pratica, servendosi di esempi, diverse possibilità di strutturare la giornata e di integrarla con opportuni rituali. (C3)	I rituali: <ul style="list-style-type: none"> - Definizioni - Le caratteristiche dei rituali - Importanza ed effetto dei rituali - Introduzione e svolgimento di un rituale - Rituali: esempi dai diversi settori specialistici 	8

b2.2.1 ... illustra le attività adatte all'età e alla situazione delle singole persone assistite, e spiega l'importanza delle abitudini individuali (C2)	<ul style="list-style-type: none"> - Attività nella vita quotidiana - Attività adatte all'età e alla situazione delle singole persone - Importanza delle abitudini individuali 	2
b7 Creare un ambiente che incentiva il movimento		
b7.1.1 ... descrive, servendosi di esempi, l'importanza dell'equilibrio tra movimento e riposo / rilassamento. (C2)	<p>Creare un ambiente che incentiva il movimento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Situazioni pratiche 	1
f1 Partecipare al rilevamento e alla documentazione dei processi di formazione e di sviluppo		
f1.1.1 ... illustra, servendosi di esempi, metodi atti a determinare le richieste e gli interessi del bambino. (C2)	<ul style="list-style-type: none"> - Determinare gli interessi e le esigenze dei bambini - Lavorare seguendo un processo - Scheda di osservazione di Laewen e Bensele - Lotusplan 	6
f1.4.1 ... spiega, servendosi di esempi, la differenza fra interpretare e osservare. (C2))	Esempi nella pratica professionale della differenza tra osservare e interpretare.	1
f1.4.2 ... spiega, servendosi di esempi, l'importanza di osservare in modo specifico, oggettivo e senza giudizi di valore. (C2)	Obiettivo delle osservazioni, le forme di osservazione, l'atteggiamento dell'operatore durante l'osservazione.	4
f2 Partecipare alla pianificazione delle offerte che favoriscono la formazione e lo sviluppo		
f2.1.2 ... descrive e applica, servendosi di esempi, diversi metodi per fare riferimento alla storia di vita della persona. (C3)	<p>Orientamento alle persone: chi è la persona assistita?</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lavoro biografico - Cosa si intende - Effetti positivi del lavoro biografico - Metodi del lavoro biografico - Presupposti di un lavoro biografico riuscito <p>Attività pratica in classe.</p>	8
f3 Proporre e attuare offerte riferite a gruppi e a bambini		
f3.1.1 ... presenta delle offerte legate alla creatività e alla musica. (C2)	<ul style="list-style-type: none"> - Situazione pratica - Dalla pianificazione all'applicazione delle offerte <p>Presentazione di attività creative in aula.</p>	8
f3.2.1 ... spiega il significato e l'importanza di imparare giocando per lo sviluppo del bambino. (C2)	<p>Come apprendono i bambini?</p> <ul style="list-style-type: none"> - Apprendimento e gioco - Il concetto di "gioco" - Gioco libero - L'importanza di imparare divertendosi - Presupposti favorevoli per l'apprendimento ludico 	8
f3.2.2 ... illustra l'evoluzione del gioco nel processo di sviluppo del bambino. (C2)	Comprendere come evolve il gioco durante lo sviluppo del bambino, definizione di concetti base ed esempi relativi alle competenze che ogni bambino sviluppa in funzione dei suoi ritmi di sviluppo.	2
f3.3.2 ... illustra diverse possibilità di accompagnare il bambino incoraggiandolo, stimolandolo e lasciandolo	Le azioni di stimolo della persona di riferimento durante il gioco, l'importanza di essere affidabili, disponibili e fidate. Principi e consigli pratici per stimolare l'indipendenza nella quotidianità, effetti positivi sullo sviluppo, principi per	6

provare, e ne spiega il motivo. (C3)	stimolare l'autodeterminazione e l'autonomia. I limiti dell'autodeterminazione.	
---	---	--

Osservazioni

La differenza tra le ore totali del corso, indicate nel frontespizio e quelle segnate per ogni tema del corso, sono riservate per i lavori scritti (sommativi e formativi), oltre a considerare le ore che cadono a favore di altre attività didattiche (uscite in particolare).

Metodologia

La metodologia di lavoro si centra sui seguenti aspetti educativi ritenuti prioritari in un processo di insegnamento/apprendimento:

- Rafforzamento del gruppo classe, a favore di una pratica pedagogica circolare piuttosto che frontale "ex cattedra".
- Assegnazione di lavori, individuali e/o a gruppi.
- Impiego di bibliografia e/o webografia ragionata.
- Considerazione della riflessione individuale e/o del gruppo classe, intesa come risorsa d'apprendimento.
- Partecipazione attiva della PIF alla costruzione di competenze in classe.

Valutazione

La valutazione della PIF avviene attraverso l'impiego di diversi criteri e considerazioni da parte del docente.

- Valutazione formativa durante l'intero anno scolastico, attraverso un confronto regolare con il docente, il "gruppo classe" e le singole PIF.
- Valutazione formativa e/o sommativa del grado di partecipazione in classe, nelle attività e nelle ricerche sia individuali, sia di gruppo.
- Considerazione del comportamento della PIF nei confronti dei contenuti scolastici, dei compagni, del docente e della scuola in generale.
- Controllo della frequenza alle lezioni.
- Rispetto dei tempi di consegna dei lavori assegnati.
- Considerazione della gestione personale e ragionata della documentazione.
- Valutazione sommativa degli apprendimenti attraverso prove e verifiche.

Data:	agosto 2025	Sigla e/o firma:	MS
-------	-------------	------------------	----